



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma

Alla c.a.

(vedi intestazione digitale)

**Ministero dell'Ambiente e della sicurezza
energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Società Fri-El S.p.A

fri-el@legalmail.it

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class. **34.43.01/fasc.10.190.1/2021**

Allegati: **nessuno**

Oggetto: **[ID_8559] Comuni di Onano (VT) Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR).**

“Impianto Eolico denominato “Montarzo” ubicato nel Comune di Onano (VT) costituito da 11 (undici) aerogeneratori di potenza nominale 6,18 MW per un totale di 68 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di Onano (VT), Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR).”

Proponente: Fri-El S.p.A. Progetto PNIEC.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006

RICHIESTA DI INTERGAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

e p.c. alla

Ministero della Cultura

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale**

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria**

sabap-umb@pec.cultura.gov.it

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
le Province di Siena, Grosseto e Arezzo**

sabap-si@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

e p.c. al

Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Con riferimento al progetto in argomento presentata dalla **Società Fri-El S.p.A** (di seguito anche *Proponente*) nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocata dalla CTVA PNRR-PNIEC e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9067/13340>, preso atto di quanto segnalato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (di seguito anche *SABAP Umbria*) con nota **prot.n.1807 del 30.01.2023**, dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (di seguito anche *SABAP SI*) con nota **prot.n.3193 del 06.02.2023** e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale (di seguito anche *SABAP VT-EM*) con nota **prot.n.16139 del 26.09.2023**, nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC, sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la

03/10/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

documentazione integrativa di seguito specificata.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, Il Proponente ha dichiarato nel documento di **Avviso al pubblico** allegato all'istanza che il progetto localizzato nei Comuni di Onano e Acquapendente in provincia di Viterbo e di Castel Giorgio in provincia di Terni prevede:

“la nuova realizzazione di un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n° 11 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,18 MW, per una potenza massima complessiva di 68,00 MW, nel comune di Onano (VT), e relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Onano (VT), Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR), collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 132 kV in antenna su una futura Stazione Elettrica di trasformazione 380/132 kV da inserire in entra esce sull'elettrodotto a 380 kV della RTN “Roma Nord – Pian della Speranza”, ubicata nel comune di Castel Giorgio (TR). Il comune di Acquapendente è interessato solamente dal cavidotto interrato tra il parco eolico e la sottostazione di trasformazione.”.

Nella Relazione Paesaggistica, allegata al progetto vengono descritte ulteriormente le opere come di seguito:

“3. OPERE IN PROGETTO.

Nello specifico, il progetto prevede:

- **n° 11 aerogeneratori** potenza massima 6,18 MW, tipo tripala diametro massimo pari a 170 m altezza complessiva massima 200 m;
- **viabilità di accesso**, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt;
- **n° 11 piazzole di costruzione**, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x70m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di 1.500 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- **una rete di elettrodotto interrato** a max 36 kV di **collegamento interno fra gli aerogeneratori**;
- **una rete di elettrodotto interrato** costituito da dorsali a max 36 kV di **collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione max36/132 kV**;
- **una stazione elettrica di utenza di trasformazione max36/132 kV** completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario) (circa 50 x 100 m);
- **Impianto di utenza per la connessione**;
- **Impianto di rete per la connessione.”**;

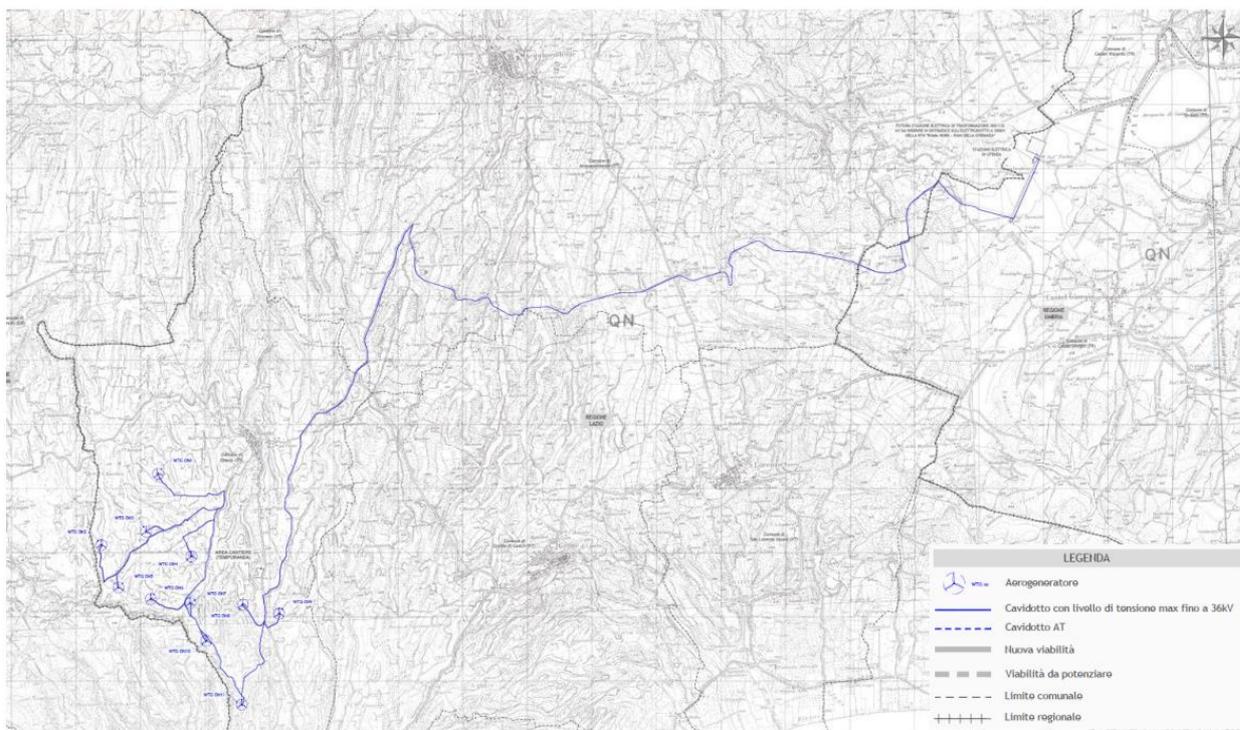


Figura 13 – Corografia d'inquadramento

03/10/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Dalla verifica compiuta sulla tavola relativa alla corografia di inquadramento dell'intervento è emerso, tuttavia, che le opere in progetto, seppur non riguardando direttamente il territorio toscano (cfr. successiva fig.1, nell'immagine in verde) risultano localizzate in prossimità del confine regionale della toscana, in particolare gli aerogeneratori individuati come 2, 5, 6, 7, 10 e 11 e rispettivi cavidotti, pertanto si è ritenuto opportuno, ai fini della contestuale valutazione degli impatti indiretti e cumulativi, di chiedere ad integrazione di quanto chiesto con la nota **prot.n. 647 del 18.01.2023**, alle SABAP competenti per i territori del Lazio e dell'Umbria direttamente interessati dalle opere in progetto con la nota **prot.n.1321 del 31.01.2023**, alla competente Soprintendenza ABAP per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo di trasmettere le proprie valutazioni nel merito, per poterne tenere conto ai fini delle determinazioni di questo Ministero nell'ambito del procedimento in argomento.

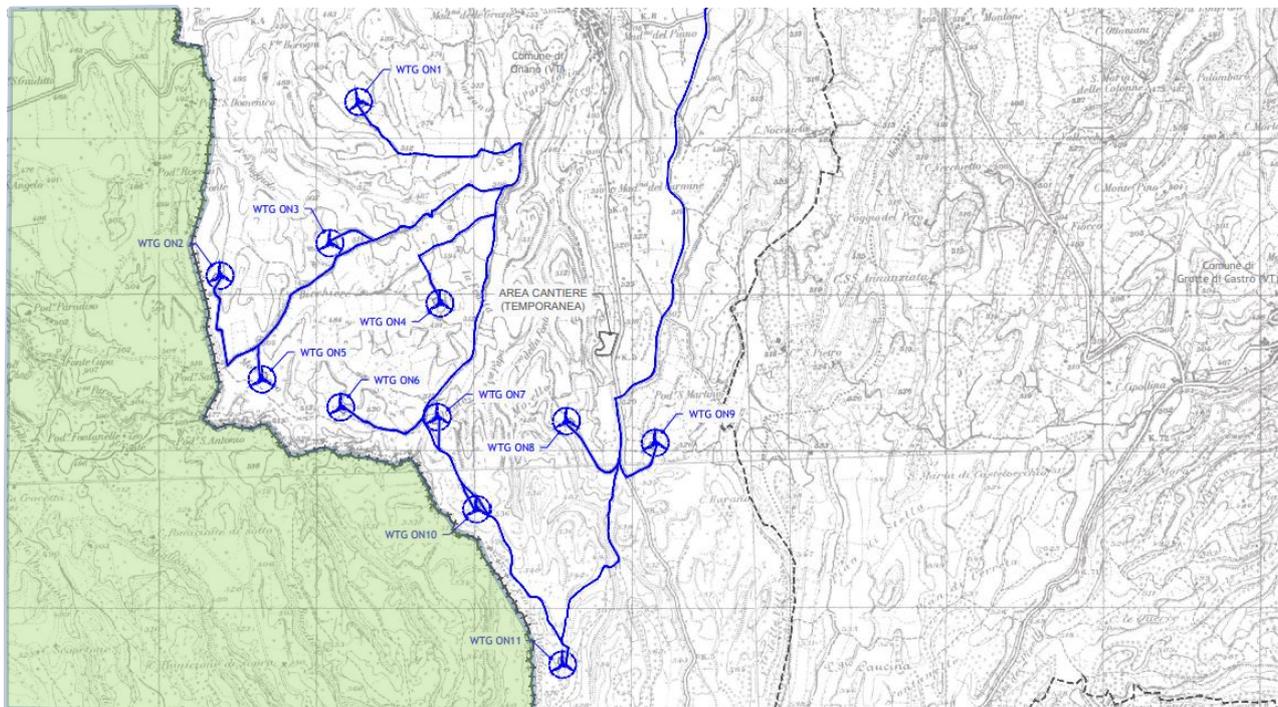


Fig.1 estratto corografia di inquadramento

Sulla scorta di quanto segnalato dagli uffici territorialmente competenti e, in particolare la SABAP SI, che stante la dimensione degli aerogeneratori e la localizzazione dei medesimi così prossima al confine regionale, risulta necessario al fine di consentire alla scrivente di potere formulare le valutazioni richieste a questo Ministero, richiedere la documentazione integrativa di seguito indicata.

- 1) Con riferimento al territorio Toscano, al fine della definizione e successiva valutazione degli impatti indiretti reali e potenziali sul patrimonio tutelato e sul paesaggio più in generale, il Proponente dovrà fornire:
 - a. la verifica tecnica puntuale nei confronti dei contenuti di cui alla scheda ambito "20 BASSA MAREMMA E RIPIANI TUFACEI" nonché della Disciplina generale dell'abaco delle invariante del PIT-PPR;
 - b. la verifica tecnica puntuale delle opere in progetto con riferimento alle disposizioni di cui ai vincoli art 136 e art 142 (sezione IV del D.M. relativo e articoli relativi di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR), che interessano il territorio Toscano con particolare riferimento per quanto riguarda le interferenze visive di percezione verso i suddetti paesaggi tutelati nonché da centri abitati, piccoli borghi e da beni culturali tutelati ai sensi dell'art 10 del D.Lgs. n.42/2004;
- 2) RELAZIONE PAESAGGISTICA
di integrare la "Relazione Paesaggistica" con valutazioni, criteri e soluzioni di inserimento paesaggistico e di mitigazione che tengano conto delle condizioni di visibilità specifiche della localizzazione delle aree di impianto al centro del sistema di beni una volta che venga correttamente individuato.

Allo scopo, si chiede di fornire, sulla base della suddetta precisa e dettagliata rappresentazione dei perimetri dei vincoli paesaggistici interferiti o prossimi alle opere la verifica della conformità, compatibilità o congruità delle opere con le norme di tutela e la necessaria valutazione degli impatti, relativi e cumulativi, ai fini di indicare il quadro complessivo delle modificazioni apportate dal progetto e poterlo valutare anche ai fini dell'individuazione di opportuni rimedi o accorgimenti di tipo progettuale finalizzati alla riduzione dei sopra richiamati effetti negativi. In particolare, dovranno essere integrati i contenuti con riferimento alla porzione di intervento che ricade sul territorio toscano.

Si precisa, altresì, che parte delle opere previste in progetto si trovano a una distanza inferiore ai 3 km (art. 20 d.lgs. n. 199/2021) dal perimetro della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico, geologico e geomorfologico dell'orlo della caldera di Latera e delle sue pendici interessate dai centri eruttivi periferici” ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d) e 138 co. 3 del D.Lgs.42/2004, con i relativi allegati, pubblicata (ai sensi dell'art. 139 del Codice) all'albo pretorio della provincia di Viterbo e dei seguenti comuni della provincia di Viterbo: Cellere (10/08/2023), Farnese (11/08/2023), Ischia di Castro (11/08/2023), Latera (11/08/2023), Piansano (11/08/2023), Valentano (10/08/2023) dove rimarrà pubblicata per 90 gg. La proposta è consultabile anche sul sito web <http://archeologiaazio.beniculturali.it/>, per la quale, ai sensi del medesimo art.139 del Codice valgono a partire dalla pubblicazione agli albi pretori valgono le norme di tutela indicate nella proposta, in regime di salvaguardia;

3) VERIFICA AMBITI DISTANZIALI

di fornire su base cartografica la distanza delle opere previste con riferimento a tutti i beni tutelati presenti nell'ambito interessato dal progetto, comprensivo del territorio toscano, ai fini di dimostrare il rispetto dell'individuazione delle aree idonee ai sensi del decreto legislativo n.199/2021 come modificato dal D.L.n.13/2023, che all'art. 47 comma 1 indica al punto a) 2 che all'articolo 20, co.8, alla lettera c-quater, “al secondo periodo, le parole: “di sette chilometri” sono sostituite dalle seguenti: “di tre chilometri” e le parole: “di un chilometro” sono sostituite dalle seguenti: “di cinquecento metri”.

Si segnala sin da ora la necessità di considerare per quanto concerne le aree site nel territorio laziale i seguenti beni:

- Onano, Rocca Monaldeschi della Cervara, poi palazzo Sforza di Santa Fiora, anche noto come palazzo Madama, vincolato già nel 1925 ai sensi della L. 364 del 1909, con provvedimento del 23/10/1925;
- Onano, chiesa di Santa Croce, con vincolo del 28/06/2011;
- Grotte di Castro, castello di Santa Cristina, ossia villa Caterini, nel comune di Grotte di Castro, con decreto del 02/04/2024, ai sensi della L. 364 del 1909;

Beni tutelati ai sensi dell'art. 10 cc. 1 e 5

- Onano, chiesa della Madonna delle Grazie, cappella rurale di antica formazione, ubicata a nord-ovest dell'abitato;
- Onano, chiesa della Madonna della Ss. Trinità, posta a nord-ovest, lungo la strada sorianese;
- Onano, chiesa della Madonna del Piano, posta sul pianoro che fronteggia ad ovest l'abitato;
- Onano, chiesa della Madonna della Fontana, posta a sud-ovest rispetto all'abitato;
- Onano, chiesa di Santa Maria della Concezione.

Dovranno, inoltre, essere prodotti profili (sezione del terreno), almeno in scala 1/2000, comprendenti le opere previste in progetto e, in particolare, i territori dei comunali di Onano, di Grotte di Castro, di Gradoli e di Latera ricompresi nell'ambito distanziale di 3 km (d.lgs. n. 199/2021, art. 20). I profili dovranno contemplare anche il centro storico di Onano e le aree di villa Caterini.

4) INTERVISIBILITA' E FOTOINSERIMENTI

in riferimento agli aspetti percettivi e alle fotosimulazioni presentate, si richiede di implementare significativamente in numero e qualità le fotosimulazioni e i fotoinserimenti e di approfondire adeguatamente l'analisi di intervisibilità proposta, fornendo prima immagini dello stato dei luoghi chiare e significative ai fini della rappresentazione del contesto, e successivamente fotosimulazioni e render, volti verificare l'eventuale percezione dell'impianto con riferimento a tutti i campi (eolici e fotovoltaici) esistenti

e in previsione, evidenziando in particolare il rapporto con i beni tutelati, con le principali vie di comunicazione, con gli elementi rilevanti.

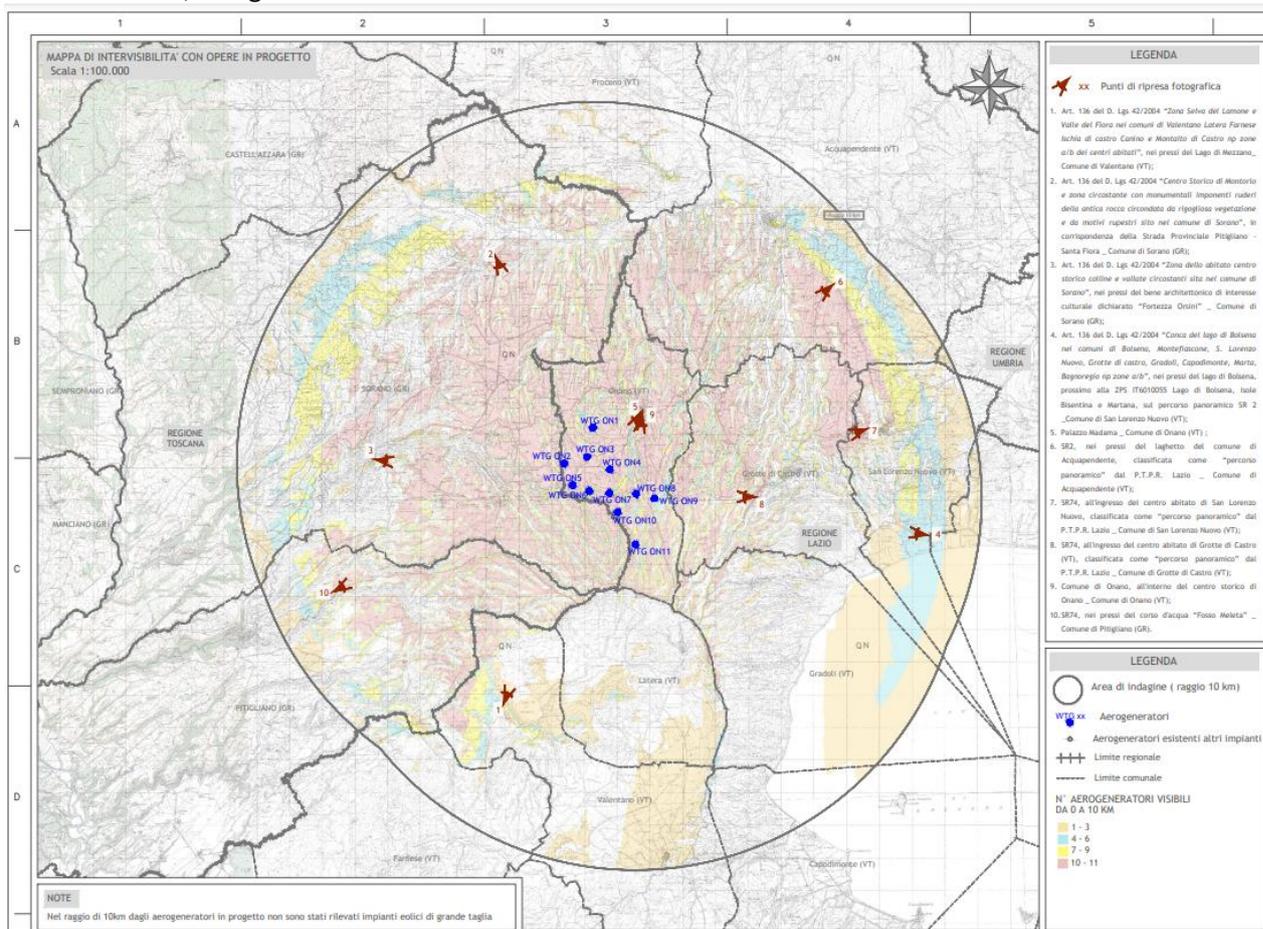


Fig. 2 Mappa dell'intervisibilità teorica del progetto

Le fotosimulazioni dovranno essere:

- I. realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
- II. riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), e senza elementi di ostacolo alla visione (alberi, siepi, edifici ecc.);
- III. corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456);
- IV. corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, privilegiando i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

Dovranno, in particolare, essere predisposti i fotoinserti:

a) degli aerogeneratori da più punti di ripresa ciascuno; degli impianti fotovoltaici e degli aerogeneratori interclusi nei lotti e presenti nel contesto, con punti di ripresa posizionati sulle strade con maggiore visibilità:

- nel territorio toscano: dalla percorrenza viaria della SR 74, e della SR2 in posizione di altura e senza ostacoli posti alla visione di lungo raggio, dai percorsi panoramici di rilevante importanza per la percezione delle componenti del paesaggio, dalle alture tutelate e non, dai centri storici e da tutti gli elementi tutelati ai sensi della parte II e III del Codice, che dovranno essere puntualmente individuati;
- dai punti notevoli e dalle alture presenti all'interno dell'ambito individuato nella fig.2, che sono classificati come beni tutelati ai sensi della parte III del Codice. A titolo esemplificativo si chiede di considerare anche le parti più elevate della rocca Monaldeschi di Onano, interessate da progetti di recupero. Si suggerisce inoltre di rivedere il fotoinserto già proposto relativamente al punto di

vista del medesimo bene culturale dal momento che da prime verifiche effettuate le dimensioni delle opere percepite sembrerebbero non pienamente coerenti;

- da punti di belvedere, piazze, vie e scorci che dal centro storico di Onano aprono verso le aree occidentali e verso gli aerogeneratori;
 - dalle emergenze archeologiche e monumentali presenti (parco archeologico-naturalistico di Vulci, Ponte dell'Abbadia e Museo Archeologico);
 - da ulteriori elementi di tipo verticale già presenti nell'area (tralicci, cavidotti).
- b) delle eventuali opere accessorie fuori terra dell'impianto in oggetto insieme per la valutazione degli effetti cumulativi;
- c) della *futura Stazione Elettrica di trasformazione 380/132 kV da inserire in entra esce sull'elettrodotto a 380 kV della RTN "Roma Nord – Pian della Speranza", ubicata nel comune di Castel Giorgio (TR)*, producendo la verifica di intervisibilità nei confronti di beni culturali di cui all'art 10 del D.Lgs. 42/2004, presenti nel contesto paesaggistico umbro confinante e circostanti la stazione elettrica, attraverso idonea documentazione fotografica, fotosimulazioni con riferimenti dei punti di ripresa indicati e numerati in apposita planimetria;
- d) e con particolare riguardo agli altri interventi FER previsti nel medesimo comparto territoriale complessivamente interessato dalle opere, di tutti gli ulteriori impianti eolici e agro-fotovoltaici nel frattempo individuato nel territorio e puntualmente indicati nella carta degli impatti cumulativi integrata, come specificato al successivo punto.

5) VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

gli elaborati e le considerazioni sugli impatti cumulativi dovranno essere approfonditi, inserendo in relazione all'areale individuato nell'analisi dell'intervisibilità teorica del progetto sulla planimetria e nelle viste, tutte le iniziative energetiche realizzate e in previsione (aerogeneratori presenti in prossimità dell'impianto e tutte le iniziative energetiche, nella loro configurazione planimetrica, presenti nell'area vasta (per un raggio di 10 km intorno all'impianto), riportando anche le aree occupate dai campi fotovoltaici, gli aerogeneratori eventualmente mancanti, tutte le strutture ed edifici a servizio, i tracciati dei cavidotti/elettrodotti necessari al trasporto alle sottostazioni e stazioni elettriche, distinguendo quelli già realizzati da quelli in autorizzazione, e le cabine, sottostazioni e stazioni elettriche. La soprintendenza laziale, ha, in particolare, richiesto che venga prodotta una puntuale analisi relativa agli impatti percettivi derivanti dalla collocazione degli aerogeneratori rispetto ai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del Codice di Beni Culturali, e di verificare in particolare la distanza e interrelazione con il parco archeologico naturalistico di Vulci nel Lazio, e della valutazione specifica della futura percezione della natura agricola del paesaggio a seminativi caratteristico del territorio interessato.

6) VERIFICA USI CIVICI

ai fini dell'accertamento dell'assenza di aree gravate da usi civici, si chiede di verificare l'eventuale interferenza delle opere previste con aree gravate da usi civici, anche tramite attestazione da parte dei competenti uffici comunali della presenza ovvero dell'assenza di tali aree, e/o eventuali trasferimenti e/o affrancazioni relativamente a tutte le aree interessate dal progetto, precisando che resta confermato il vincolo paesaggistico (art.3, co.6 L.168/2017), per il quale valgono le discipline di tutela Parte III del PTPR.

7) MITIGAZIONI E RIPRISTINI

Dovranno essere prodotti specifici progetti e focus progettuali, relativi agli interventi di mitigazione delle opere con riferimento alla loro interferenza e intervisibilità dagli elementi sensibili precisati al precedente punto 4, e al ripristino delle aree trasformate e compromesse, con riferimento a tutte le opere comprensive degli interventi di cantierizzazione e di impianto delle opere previsti dal progetto.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

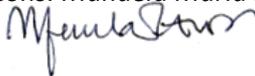
03/10/2023

che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria PRATICÒ



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE del Servizio V

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

03/10/2023



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it